

ICS VEDANO AL LAMBRO – SCUOLA SECONDARIA

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DAD – LINEE GUIDA

APPROCCIO ALLA DIDATTICA A DISTANZA

Le scuole e i docenti, di fronte all'esigenza che stiamo vivendo, sono stati chiamati a trovare modalità di didattica che permettano di superare le barriere fisiche offrendo agli studenti la possibilità di continuare ad apprendere, coinvolgendoli anche attraverso forme di didattica a distanza.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale) all'art. 1, comma g) afferma:

“i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità.”

Le istruzioni operative del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 sottolineano due elementi fondamentali:

- La necessità di una programmazione delle attività a distanza.
- l'attenzione a considerare la didattica a distanza non solo come trasmissione di compiti da svolgere.

“Va, peraltro, esercitata una necessaria attività di programmazione” [...] “Le istituzioni scolastiche e i loro docenti stanno intraprendendo una varietà di iniziative, che vanno alla mera trasmissione di materiali (da abbandonarsi progressivamente, in quanto non assimilabile alla didattica a distanza), alla registrazione delle lezioni, all'utilizzo di piattaforme per la didattica a distanza (...) Si consiglia comunque di evitare, soprattutto nella scuola primaria, la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza”.

L'assunto fondamentale della Nota 388 del 17 marzo 2020 del Ministero dell'Istruzione è inoltre quello di cercare di mantenere la *“relazione didattica” con la DAD, Didattica a distanza, allo scopo di “mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione”, ma anche “per non interrompere il percorso di apprendimento”.*

Tutto ciò senza dimenticare che l'attuale emergenza epidemiologica non ci consente di progettare e programmare come da prassi consolidate, non ci richiede "rigidità", ma capacità di adattamento e, nello stesso tempo, "organicità", per cercare di percorrere tutti la stessa direzione, pur nel rispetto della libertà di insegnamento. Da rilevare, altresì, come tante situazioni "impattanti" a livello familiare, suggeriscano prudenza, toni sommessi, capacità di ascolto e, per quanto consentito, accompagnamento. Dopo una prima fase di sperimentazione e di adeguamento tecnico -se pur continuando a concepire la Didattica a distanza come una "didattica di accompagnamento", partendo dall'assunto che non tutti possono comunque "corrispondere allo stesso modo", sia in termini di tempi, di possibile affiancamento delle famiglie, di disponibilità "differenziata" rispetto alle dotazioni tecnologiche - tutti gli studenti sono tenuti a partecipare all'attività didattica proposta e tutti i docenti si atterrano a quanto di seguito indicato.

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

Il passaggio repentino e inaspettato alla didattica a distanza può essere una grande opportunità per riflettere e migliorare il nostro modo di valutare. Occorre come primo passo conoscere i riferimenti normativi entro i quali approfondire tale riflessione.

Si premette, innanzitutto, che la nota ministeriale n. 388 del 17 marzo esplicita che *"se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa."*

Sempre nella Nota prot. 388 si ribadisce che *"le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti."*

Infine, nella nota ministeriale n. 279 si fa cenno a *"una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate"* ma si ricorda che *"la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa"*

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, in cui vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, sono quindi da privilegiare, alla luce dei due riferimenti normativi indicati, modalità di verifica e valutazione di tipo formativo, che tengano conto soprattutto del processo e non degli esiti.

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale. La valutazione formativa non è un'istanza morale basata solo sulle buone intenzioni del docente, richiede invece concrete pratiche didattiche.

Nella loro nota ricerca, Black e William¹ declinano gli elementi della valutazione formativa:

- chiarire e condividere le finalità dell'apprendimento;
- chiarire fin da subito le caratteristiche di una buona performance;
- fornire un feedback immediato, chiaro, descrittivo, trasparente, fondato su criteri;
- coinvolgere gli studenti in un'autovalutazione attraverso la comprensione degli errori;
- fare domande significative, euristiche, per far emergere il processo mentale attivato;
- stabilire con l'alunno il punto raggiunto e il progresso successivo;
- sostenere la motivazione e accrescere la stima di sé dello studente.

Chiarimenti sul concetto di feedback:

I feedback forniti dal docente devono orientare gli studenti verso la padronanza piuttosto che ad una esecuzione meccanica e ripetitiva (che ha il limite di enfatizzare solo il ruolo dello sforzo e della pratica). Si valorizzi piuttosto il processo messo in atto dagli studenti, esplicitando strategie migliorative che aiutino a sviluppare o mantenere la motivazione e lo sforzo necessario all'apprendimento e al suo consolidamento. Un feedback è efficace, quindi, se modifica concretamente le azioni successive.

¹ BLACK P. e WILLIAM D., *Assessment and classroom learning*, in "Assessment in Education: principles, policy & practice", vol. 5, n. 1, Taylor & Francis, London, 1998, pp. 7-74.

Avendo come obiettivo non una irraggiungibile e inesistente oggettività, ma una più realistica *plausibilità della valutazione*², si possono utilizzare tutte le informazioni, le documentazioni e le osservazioni raccolte mediante:

- osservazioni occasionali (durante l'interazione con gli studenti);
- osservazione sistematica (rivolta a singoli, a tutti, anche con strumenti specifici);
- colloqui/interrogazioni/interazioni verbali, richieste metacognitive;
- prodotti semplici (esercitazioni, lavori a casa, veloci sondaggi di quanto appreso);
- auto-osservazioni dell'alunno (abilità metacognitive)
- qualsiasi altra attività significativa proposta alla classe.
- Abilità di ascolto (concentrazione, tenuta, comprensione del messaggio orale)
- Abilità nel seguire le procedure per raggiungere l'obiettivo richiesto

Non è necessario abolire il voto: basta sradicarlo dal contesto punitivo, “dalla cornice contrattuale dei premi e delle punizioni”, e inserirlo in un contesto pedagogico di valorizzazione dell'allievo. (Polito 2000)

In sintesi. Le valutazioni “sommative” possono essere efficacemente sostituite da un congruo numero di dati valutativi (se necessario anche in forma numerica) raccolti attraverso situazioni e percorsi di apprendimento in cui si è messa in atto anche una valutazione formativa.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

Si ripercorre sinteticamente il quadro normativo per ribadire le linee istituzionali relative alla valutazione inclusiva.

La direttiva del 27 dicembre 2012, intitolata *Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni educativi Speciali*, è il primo documento che affronta nel dettaglio la questione dei BES in Italia.

La direttiva definisce i bisogni educativi speciali affermando che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei bisogni che emergono per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali”. Rispetto a questi bisogni, le scuole hanno il compito di offrire una risposta adeguata e personalizzata.

La stessa direttiva cerca di identificare le categorie di studenti che presentano BES, affermando che esiste un'area dello svantaggio scolastico che è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit.

² CASTOLDI M., *Valutare a scuola. Dagli apprendimenti alla valutazione di sistema*, Carocci, Roma, 2012.

Pertanto si delinea un'identificazione delle categorie degli studenti con BES che comprendono:

- **alunni con disabilità** (certificati ai sensi della L. 104/1992)
- **alunni con DSA** (certificati ai sensi della L. 170/2010)
- **alunni con altri disturbi evolutivi specifici** (disturbo del linguaggio, abilità motorie, disturbi ipercinetici, forme lievi di autismo, funzionamento intellettivo limite)
- **alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale** (ai sensi della direttiva ministeriale 27/12/12).

La direttiva attribuisce alle scuole il compito di *“elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con Bes, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate”*.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Il D.P.R. 122/2009 afferma che *“la valutazione degli alunni con disabilità certificata...è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato”(PEI)*.

Pertanto sebbene la valutazione degli alunni disabili assuma formalmente lo stesso aspetto di quella degli altri alunni, occorre sottolineare che essa è sempre rapportata a:

- **grado di maturazione e di autonomia raggiunti globalmente;**
- **conoscenze, abilità e competenze che sono state presentate come obiettivi del PEI;**
- **al progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali.**

Per il monitoraggio e la valutazione delle attività a distanza si può utilizzare come base di partenza la stessa rubrica allegata, ma con una maggiore flessibilità, avendo cura di integrare eventuali criteri e descrittori, qualora ce ne fosse necessità. In particolare si suggerisce di considerare i seguenti aspetti:

- **i livelli di partenza;**
- **le problematiche di ciascun alunno correlate alle condizioni della DAD e ai possibili disagi generati dall'emergenza sanitaria;**

- **sulla base della eventuale documentazione fornita da educatori e genitori delle esperienze (con foto, video, elaborati artistici, ecc).**

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Il D.P.R. 122/2009 regola anche la valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), adottando modalità valutative che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Per il monitoraggio e la valutazione delle attività a distanza oltre alla rubrica allegata si consiglia di:

- **somministrare proposte didattiche informatizzate che rendano più naturale il lavoro dell'alunno abituato a usare gli strumenti compensativi;**
- **privilegiare il canale orale (invio di file audio per la ricezione e produzione);**
- **tener conto dei contenuti piuttosto che della forma degli elaborati;**
- **valorizzare la partecipazione attiva nei video-incontri tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;**
- **valorizzare gli aspetti metacognitivi (l'autovalutazione)**

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES (area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

Dai riferimenti della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n.8 del 06/03/2013 emerge che per la valutazione e il monitoraggio delle attività a distanza oltre alla griglia si consiglia di tener conto di:

- **impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto;**
- **progressi evidenziati, rispetto ai livelli di partenza, in relazione all'apprendimento e alla maturazione personale;**
- **risultati parziali valutandoli in modo positivo e costruttivo;**
- **attenzione al processo piuttosto che al prodotto.**

Si rammenta come per questi alunni sia faticoso l'accesso agli apprendimenti, tale difficoltà deriva da problematiche che esulano l'impegno e la costanza, ma il percorso

didattico è reso impervio da peculiari caratteristiche sociali, economiche e linguistiche che necessariamente devono essere tenute in considerazione in fase di valutazione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Per il monitoraggio e la valutazione delle attività didattiche a distanza si propongono le rubriche allegate, nelle quali vengono sintetizzati gli indicatori e le dimensioni.

Allegato 1

ALLEGATO 1

Aspetti trasversali

- osservazioni occasionali (durante l'interazione con gli studenti);
- osservazione sistematica (rivolta a singoli, a tutti, anche con strumenti specifici);
- capacità di seguire le procedure per raggiungere l'obiettivo richiesto
- auto-osservazioni dell'alunno (portfolio, stimoli riflessivi, ecc.);

Criteria	Descrittori	Livello Alto	Livello Intermedio	Livello Base	Livello iniziale
Partecipazione e impegno	Partecipazione attiva agli stimoli proposti; impegno profuso rispetto alle attività proposte.	L'alunno partecipa attivamente e in modo propositivo alle attività proposte; interagisce con compagni e insegnanti stabilendo un dialogo educativo proficuo.	L'alunno partecipa attivamente alle attività proposte; interagisce con compagni e insegnanti stabilendo un dialogo educativo proficuo.	L'alunno partecipa alle attività proposte; interagisce con l'insegnante solo se sollecitato.	L'alunno partecipa in maniera discontinua alle attività proposte; interagisce con l'insegnante solo se sollecitato. Deve essere spronato all'intervento.
Assunzione di responsabilità e autonomia	Svolgimento delle attività assegnate rispettando i tempi e procedure. Autonomia nell'organizzazione del piano di lavoro.	Svolge sempre quanto richiesto consegnando nei tempi e rispettando procedure e indicazioni. È autonomo nello svolgimento di quanto richiesto e nell'organizzazione del piano di lavoro. Pur nel rispetto delle consegne è capace di rielaborare in modo personale e originale i contenuti appresi	Svolge quanto richiesto consegnando nei tempi e rispettando procedure e indicazioni. È autonomo nello svolgimento di quanto richiesto	Svolge quanto richiesto rispettando solo a volte procedure e indicazioni. È necessaria la mediazione dell'insegnante per l'organizzazione del piano di lavoro.	Svolge quanto richiesto solo dietro esplicita sollecitazione e mediazione da parte dell'insegnante. I tempi di consegna sono lenti e discontinua è l'attività didattica.
Competenze trasversali					
	Imparare a imparare	Sa acquisire, in modo autonomo e completo in situazioni nuove, informazioni relative a fonti di	Sa acquisire in modo completo, anche in situazioni nuove, informazioni relative a fonti di vario genere,	Sa acquisire, informazioni corrette relative a diverse	Opportunamente guidato, riconosce semplici informazioni

		<p>vario genere, struttura e codice (verbale e non verbale).</p> <p>Organizza, classifica e confronta sulla base di strumenti scelti (grafici, carte, schemi), le conoscenze spazio-temporali.</p> <p>Propone collegamenti interdisciplinari, anche complessi.</p>	<p>struttura e codice (verbale e non verbale).</p> <p>Organizza e confronta sulla base di strumenti scelti (grafici, carte, schemi), le conoscenze spazio-temporali.</p> <p>Collega consapevolmente diversi aspetti delle varie discipline.</p>	<p>fonti con codici verbali e non verbali.</p> <p>Organizza e guidato confronta, sulla base di strumenti scelti (grafici, carte, schemi), le essenziali conoscenze spazio-temporali.</p> <p>Collega semplici aspetti delle varie discipline.</p>	<p>utilizzando le fonti indicate.</p> <p>Colloca nel tempo e nello spazio conoscenze fondamentali con strumenti semplificati (mappe e schemi).</p>
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<p>Nel corso del processo di apprendimento sa misurarsi con problemi imprevisti, assumendo l'iniziativa in modo consapevole e collaborativo.</p> <p>Si attiva per ideare e realizzare prodotti, utilizzando in maniera completa e approfondita le conoscenze apprese.</p> <p>Organizza materiali e si avvale delle tecnologie in modo creativo e funzionale.</p>	<p>Nel corso del processo di apprendimento è disponibile a misurarsi con problemi imprevisti, operando in modo consapevole e collaborativo.</p> <p>Si attiva per pianificare e realizzare prodotti, utilizzando le conoscenze apprese.</p> <p>Organizza materiali e si avvale delle tecnologie in modo corretto e funzionale.</p>	<p>Nel corso di semplici processi di apprendimento è disponibile a misurarsi con problemi anche imprevisti, operando in modo collaborativo.</p> <p>Si attiva per realizzare semplici prodotti, utilizzando le conoscenze di base apprese.</p> <p>Si orienta nell'organizzare materiali e si avvale degli aspetti basilici delle tecnologie.</p>	<p>Opportunamente guidato è disponibile a collaborare per la realizzazione di semplici prodotti.</p> <p>Per realizzare quanto richiesto, utilizza alcune delle conoscenze di base apprese.</p> <p>Sa chiedere aiuto quando necessario per organizzare materiali e per avvalersi di alcune semplici tecnologie.</p>

	<p>Competenze digitali</p>	<p>Ricerca e analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, usando le più comuni tecnologie della comunicazione; ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.</p> <p>Produce elaborati digitali integrando parole, immagini e eventualmente altri linguaggi con efficacia, utilizzando tutte le potenzialità di un software.</p>	<p>Ricerca e analizza autonomamente l'informazione, usando le più comuni tecnologie della comunicazione; ne valuta in modo adeguato l'attendibilità e l'utilità.</p> <p>Produce elaborati digitali integrando parole, immagini e, se stimolato, altri linguaggi, utilizzando le potenzialità di un software.</p>	<p>Ricerca le informazioni richieste, usando le più comuni tecnologie della comunicazione; effettua una prima selezione in base alla loro utilità.</p> <p>Produce semplici elaborati digitali integrando parole e immagini, utilizzando le principali potenzialità di un software.</p>	<p>Solo se guidato, ricerca le informazioni essenziali, usando le più comuni tecnologie della comunicazione..</p> <p>Produce brevi e semplici elaborati digitali, utilizzando le principali potenzialità di un software.</p>
--	----------------------------	---	--	--	--

Aspetti relativi ai prodotti svolti

- prodotti semplici (esercitazioni, lavori a casa, veloci sondaggi di quanto appreso);
- qualsiasi altra attività significativa in classe.

Criteri	Descrittori	Livello A	Livello I	Livello B	Livello I
Correttezza e qualità del prodotto	Conoscenze e abilità Aderenza alle richieste	L'alunno svolge quanto richiesto utilizzando tutte le conoscenze necessarie. Dimostra abilità strutturate nelle procedure e nella realizzazione, rielabora quanto appreso in autonomia. Il prodotto è sempre corretto in tutte le sue parti.	L'alunno svolge quanto richiesto utilizzando tutte le conoscenze necessarie. Dimostra abilità strutturate nelle procedure e nella realizzazione, rielabora quanto appreso in autonomia. Il prodotto è sempre corretto in tutte le sue parti.	L'alunno svolge quanto richiesto utilizzando in parte le conoscenze necessarie. Le abilità ancora non sono strutturate. Necessita di aiuto per mettere in atto le procedure funzionali alla realizzazione di quanto richiesto. Il prodotto è abbastanza corretto	L'alunno svolge quanto richiesto recuperando solo con la guida dell'insegnante le conoscenze necessarie. L'alunno svolge quanto richiesto utilizzando tutte le conoscenze necessarie. Necessita di aiuto per mettere in atto le procedure funzionali alla realizzazione di quanto richiesto. Il prodotto è corretto solo in parte.

Aspetti relativi all'interazione orale

- colloqui/interrogazioni/interazioni verbali, richieste metacognitive;

Dimensione	Criteri	livello alto	livello intermedio	livello base	livello iniziale
PARLATO	<p>Conoscenze disciplinari</p> <p>Linguaggio specifico</p> <p>Logica del ragionamento</p> <p>Efficacia del discorso</p>	<p>Comunica in maniera efficace, in forma orale nelle diverse situazioni utilizzando diversi registri scegliendo quelli più adatti alle diverse situazioni comunicative. Interviene in una conversazione con pertinenza e coerenza, offrendo un contributo personale.</p> <p>Struttura il proprio discorso in maniera efficace e funzionale.</p> <p>Riferisce oralmente su un argomento di studio in modo coerente e completo, esplicitando e argomentando criticamente i nuclei concettuali.</p>	<p>Comunica in maniera corretta, in forma orale , nelle diverse situazioni utilizzando diversi registri e scegliendo quelli più adatti alle diverse situazioni comunicative. Interviene in una conversazione con pertinenza e coerenza. Struttura il proprio discorso in maniera efficace</p> <p>Riferisce oralmente su un argomento di studio in modo coerente, esplicitando con chiarezza i nuclei concettuali.</p>	<p>Comunica in maniera semplice e generalmente corretta in forma orale .Non sempre nelle diverse situazioni, adatta i registri alle singole situazioni comunicative. Interviene, in modo pertinente in una conversazione solo se sollecitato. Struttura il proprio discorso in maniera adeguata</p> <p>Riferisce oralmente su un argomento di studio in modo semplice, ma coerente.</p>	<p>Comunica in maniera semplice e non sempre corretta in forma orale. Nelle diverse situazioni comunicative fa uso di un registro generico. Interviene, in una conversazione solo se sollecitato. Struttura il proprio discorso in maniera incerta.</p> <p>Riferisce oralmente su un argomento di studio esplicitando solo i concetti essenziali utilizzando un lessico semplice</p>